Scuola

Studentesse e Studenti

Genitori e Famiglie

"L'Accordo e l'Armonia
sono il frutto
di un lavoro di Insieme."

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Anno Scolastico 2023-2024

ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

La Balalaika è un liuto. Uno strumento tipico della tradizione musicale dell'Europa dell'est. Dotato di tre corde, ha cassa a forma triangolare, con amplificazione simile al mandolino napoletano.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy" - Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)
t: 0781 66 04 06 - Cod. Mecc: CATD020007 - w: https//istitutoangioy.edu.it
m: catd020007@istruzione.it - pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

PRESO ATTO CHE:

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile, l'Istituto d'Istruzione Superiore " G. M. Angioy" ritiene che l'interiorizzazione delle regole possa avvenire solo con una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire con essa **un'alleanza educativa**, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.
A tal fine, in piena sintonia con quanto stabilito dal PTOF, dal Regolamento interno di Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

PROPONE:
Il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.
Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione **indispensabile** per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, L'ALUNNO/A E LA FAMIGLIA
(Art. 3 D.P.R. 21.11.2007 n° 235)

SI STIPULA IL SEGUENTE PATTO:

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 - "Statuto delle studentesse e degli studenti"; ·
Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - "Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 249/98";
Visto il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
Vista la nota MIUR prot. n° 2519 del 15.04.2015 "Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e la recente circolare del 19 dicembre 2022 del Ministeri dell'Istruzione e del Merito;
Visto il D.M. 104/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
Visto il D.P.R. n. 169 del 30/10/2008;
Visto il D.P.R. n. 5 del 06/01/2009;

Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009;
Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
Vista la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Nota MI n. 35 del 22.06.2020), ai sensi dell'art.3 della Legge 20 agosto 2019, n.92".

PRESO ATTO CHE:

- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente o della studentessa, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- La scuola pone al centro l'alunno o l'alunna, sia come singolo sia come parte della comunità scolastica, favorendone lo sviluppo personale attraverso:
  - l'offerta di attività curriculari ed extracurriculari;
  - la possibilità, nel corso dell'anno, di essere sostenuto con attività di recupero e sostegno, anche personalizzati;
  - l'attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico con progetti di ascolto e di mentoring;
  - l'arricchimento del curricolo con attività di potenziamento (certificazioni linguistiche e informatiche, progetti europei, scambi culturali ed iniziative internazionali, corsi sulla sicurezza e così via);
  - l'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro in situazioni di sicurezza);
  - le attività specifiche di orientamento, sia alle scelte lavorative sia alle scelte universitarie.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educativa, finalizzata al pieno sviluppo dello studente;
- promuovere un clima sereno e corretto, fondato sul dialogo e sul rispetto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e di emarginazione, la prevenzione di episodi di bullismo, vandalismo e diffusione di sostanze, collaborando con le famiglie e con gli organi competenti;
- rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società, le singole persone;
- realizzare il mandato educativo per favorire la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno;
- garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie;
- educare al confronto, nel rispetto dei valori democratici, per realizzare una cittadinanza attiva e responsabile;
- favorire la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente nel rispetto della dignità della persona;

- individuare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, modalità e mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno;
- osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni per prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo e monitorare le situazioni di disagio personale o sociale per poter intervenire tempestivamente.
- promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;
- avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche.
- predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero e al potenziamento dell'apprendimento;
- promuovere iniziative di accoglienza, integrazione e inclusione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, valorizzando l'identità culturale in un'ottica di riconoscimento e accettazione dell'altro da sè e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline.
- favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali.
- predisporre attività educative per studenti e studentesse che commettono infrazioni e inadempienze.
- informare le famiglie sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi;
- comunicare, nei tempi previsti dal P.T.O.F., le valutazioni delle prove scritte, orali e grafiche, nonché i criteri, già definiti in Collegio docenti, e le motivazioni che le hanno determinate;
- tutelare il diritto di riunione e di assemblea di studenti e genitori, secondo le modalità previste dagli Organi Collegiali (DPR 416/74);
- organizzare le attività di PCTO (ex ASL) previste dalla vigente normativa (L. 107/15, con l'integrazione della nota ministeriale 3380 del 18 Febbraio 2019);
- applicare le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nell'ottica di una finalità educativa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti e la partecipazione agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica;
- rispettare la libertà di insegnamento, esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e di classe e del piano di lavoro individuale dei docenti;
- riconoscere il ruolo professionale dei docenti in rapporto alla responsabilità educativa dei genitori.
- collaborare con la scuola nel trasmettere le regole democratiche di pacifica convivenza e di rispetto dei diritti e doveri;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico;
- informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri istituzionali durante le attività scolastiche;
- favorire la partecipazione del figlio alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa;

- assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate e monitorare le situazioni di disagio personale o sociale;
- vigilare sulla partecipazione del proprio figlio alle attività di PCTO (ex ASL) previste dalla vigente normativa (legge 107/15, con l'integrazione della nota ministeriale 3380 del 18 Febbraio 2019);
- assicurarsi che lo studente conosca il regolamento di Istituto e incentivare costantemente l'adozione di un comportamento corretto durante le attività di didattica, rispettoso dell'istituzione scolastica e dei suoi diversi agenti (docenti, compagni e personale scolastico).
- vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla L. n 71 del 29/05/2017 dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 Aprile 2015;
- informarsi, attraverso il registro elettronico e gli incontri settimanali e/o quadrimestrali, del rendimento scolastico, collaborando con i docenti in caso di scarso profitto e/o indisciplina;
- risarcire in denaro i danni arrecati dal proprio figlio a sussidi, attrezzature e strutture scolastiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una civile convivenza;
- rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità e della privacy della persona;
- spegnere il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica;
- utilizzare dispositivi personali tipo tablet o smartphone solo su richiesta dei docenti e sotto il loro diretto controllo, per attività didattiche particolari;
- rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori, consapevole che ogni danno a persone, cose o suppellettili dovrà essere risarcito, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Istituto;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni;
- usare un abbigliamento e un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- partecipare alle attività scolastiche mediante la frequenza regolare alle lezioni, la presenza alle verifiche prefissate, l'atteggiamento collaborativo al lavoro in classe che si evidenzia anche portando il materiale richiesto per le attività didattiche;
- non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima);
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.
- aderire con impegno alle attività di PCTO (ex ASL) previste dalla vigente normativa (legge 107/15, con

l'integrazione della nota ministeriale 3380 del 18 Febbraio 2019);

- rispettare gli impegni presi, applicandosi regolarmente nello studio;
- presentarsi puntuale alle lezioni;
- informare i genitori in maniera responsabile del proprio comportamento e andamento scolastico;

Le studentesse e gli studenti, al fine di promuovere la propria crescita culturale ed assolvere ai propri compiti sociali, si impegnano a conoscere e rispettare i Regolamenti dell'Istituto, prendendo coscienza dei propri diritti-doveri.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria.

La procedura di composizione obbligatoria comprende:

- segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; sia gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti.

Il presente Patto educativo integra le disposizioni di legge, le indicazioni e prescrizioni del Regolamento d'Istituto, pertanto i firmatari sono consapevoli che dovranno comunque attenersi al rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Il Dirigente Scolastico **Il Genitore**

Lo Studente